



COMUNE DI MARSICOVETERE

Comune Capofila Ambito Sociale Territoriale Val d'Agri n.4

P.zza Municipio, 1 Tel. 0975.69033/352036 - Fax 0975.69271

Email: ufficiodipiano.ambito4@comune.marsicovetere.pz.it

Ufficio di Piano

Avviso di istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore (ETS) ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017, mediante co-progettazione, per la realizzazione di interventi educativi innovativi e sperimentali per la gestione dei Centri diurni socio educativi polivalenti nei Comuni di Marsicovetere e Sant'Arcangelo, rivolti ai minori (6-18 anni) residenti nei 19 Comuni dell'Ambito Socio-Territoriale n.4 Val d'Agri

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

RICHIAMATO IL SEGUENTE QUADRO NORMATIVO:

- l'art. 118 della Costituzione;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 117/2017 "Codice del terzo Settore" del 3/7/2017, che all'art. 55, dispone: "In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";
- la L. n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328", che all'art. 7 prevede che "al fine di valorizzare e coinvolgere i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi educativi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi";
- le Linee Guida attuative sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore, approvate con il D.M. del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/03/2021, a seguito dell'Intesa sancita nella seduta del 25 marzo 2021 della Conferenza Unificata;
- l'accordo che prevede che il procedimento dell'istruttoria pubblica di co-progettazione, debba concludersi con l'accordo di collaborazione, previsto dall'art. 119, D. Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di

Convenzione, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione;

- la L.R. n. 4/2007 "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale";
- D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" limitatamente ai principi e requisiti generali, alle disposizioni applicabili ed alle relative modalità di attuazione.

CONSIDERATO, inoltre, che

La co-progettazione di cui all'art. 7, D.P.C.M. del 30.03.2001 e alle Linee Guida dell'ANAC:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
- si colloca nella direzione del welfare sussidiario, di natura promozionale, fondato sulla responsabilità sociale e sull'esercizio comune della "funzione pubblica".

ATTESO CHE

- presso il Comune di Marsicovetere (in avanti anche solo "ente pubblico" o "Amministrazione procedente"), in data 06 ottobre 2017 si costituiva, con apposita Convenzione sottoscritta dai 19 comuni interessati, la Conferenza Istituzionale per la Gestione Associata delle Funzioni e dei Servizi socio-assistenziali dell'Ambito Socio Territoriale Val d'Agri (di seguito ATS n. 4 Val d'Agri) ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2016, ai sensi della DGR n. 917 del 07/07/2015 e n. 241 del 16/03/2016;
- con il Verbale n. 6 del 17 ottobre 2017 della Conferenza dei Sindaci dell'ATS n.4 Val d'Agri con il quale si attribuisce la qualifica di soggetto Capofila al Comune di Marsicovetere;
- tra le competenze dei comuni capofila, art. 9 della suddetta Convenzione del 06/10/2017, rientra, tra le altre, quella di assolvere ogni adempimento amministrativo, ivi compresa l'attività contrattuale, negoziale o di accordo con altre pubbliche amministrazioni o con organizzazioni private no-profit e profit;
- l'Ufficio di Piano di cui al comma 7 dell'art. 12 della Legge regionale 14 febbraio 2007, n.4, viene esplicitato quale organo tecnico dotato di autonomia funzionale, con funzioni di coordinamento e di gestione funzionale ed amministrativa del Piano intercomunale dei servizi sociali e sociosanitari, nonché con funzioni di supporto della programmazione attuativa integrata d'Ambito per la realizzazione della "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale" come definita e disciplinata dalla medesima L.R. n. 4/2007 e che tale soggetto è Struttura tecnica, la cui attività di programmazione e pianificazione, gestione tecnica, amministrativa, finanziaria, di rendicontazione, monitoraggio e valutazione è finalizzata alla programmazione attuativa sociosanitaria integrata, alla pianificazione del welfare di comunità e alla attuazione del Piano di Zona;

- l'Ufficio di Piano è incardinato nell'organigramma del Comune di Marsicovetere, comune capofila dell'Ambito Socio-Territoriale n.4 Val d'Agri, ed è diretto e rappresentato all'esterno dalla coordinatrice, incaricata della responsabilità del predetto Ufficio ed è titolare delle funzioni amministrative in materia di politiche sociali e della cittadinanza ed intende procedere alla concessione del servizio mediante attività di co-progettazione ai sensi del Titolo VII del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117;

- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL") " 2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...) - 5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";

- il "Piano intercomunale dei servizi sociali e sociosanitari" dell'ATS n.4 Val d'Agri, strumento programmatico approvato dalla Conferenza dei Sindaci, nella sezione "***Le dotazioni di servizi a sostegno delle responsabilità familiari e tutela dei minori***" tra i servizi garantiti alle comunità dell'ATS n.4 Val d'Agri enuclea la gestione di due Centri diurni socio educativi polivalenti nei Comuni di Marsicovetere e Sant'Arcangelo. ***Il centro diurno polivalente, si configura come uno spazio di incontro, di accoglienza e di socializzazione, in cui i minori in carico possano crescere relazionandosi in un gruppo di pari, sollecitati e seguiti da figure educative specializzate.*** È altresì un servizio di sostegno alle famiglie di appartenenza e alla comunità in senso più ampio. I centri diurni si rivolgono principalmente ai minori di età compresa tra i 6 e i 18 anni che vivono situazioni di disagio familiare e sociale, individuati dal Servizio Sociale Professionale dell'UdP in accordo con il Servizio Sociale Professionale dei Comuni facenti parte dell'Ambito che necessitano di percorsi di accompagnamento e, in particolare, a:

1. minori con problemi di tipo familiare;
2. minori che vivono una situazione problematica di mono genitorialità;
3. minori con problemi di socializzazione;
4. minori a rischio devianza;
5. minori con contesti familiari particolarmente disgregati e problematici (problemi di natura economica, dipendenze all'interno della famiglia, ecc.);
6. minori immigrati con difficoltà di socializzazione e integrazione nel contesto territoriale;
7. minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio;
8. minori a rischio di maltrattamento e/o disattenzione;
9. minori con nuclei familiari con difficoltà ad esercitare il ruolo genitoriale.

Le figure professionali impegnate nei Centri diurni socio educativi polifunzionali sono: educatrici, animatrici, operatori socio-assistenziali, psicologi e personale con qualifica OSS/OSA.

Il medesimo Piano nella sezione Area Famiglia e Minori enuncia i principi fondamentali sulla base dei quali si fonda l'approccio alle problematiche della famiglia e alla cura e tutela dei minori, quali:

- centralità della famiglia quale organismo primario della comunità;
- il minore come portatore di diritti fondamentali, primo fra tutti il diritto di vivere in una famiglia;
- il diritto dei giovani a vivere un'adolescenza serena;
- il diritto delle donne e delle coppie di esprimere con consapevolezza e responsabilità la propria personalità, genitorialità, sessualità;
- la promozione del welfare comunitario, delle risorse di aiuto e di auto-mutuo-aiuto che la comunità offre;

- la sussidiarietà tra le agenzie del territorio in una dimensione di progettazione e collaborazione condivisa.

Tutto ciò premesso e richiamato

SI RENDE NOTO CHE

È indetta una procedura ad evidenza pubblica per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse per la realizzazione in co-progettazione di interventi educativi innovativi e sperimentali per la gestione dei Centri diurni socio educativi polivalenti nei Comuni di Marsicovetere e Sant'Arcangelo, che ospitano i minori (6-18 anni) residenti nei 19 Comuni dell'ATS n.4 Val d'Agri

INFORMAZIONI GENERALI

Ente titolare: il Comune di Marsicovetere, capofila dell'ATS n. 4 Val d'Agri, è l'Ente titolare per lo svolgimento della suddetta istruttoria pubblica di co-progettazione e si assume la responsabilità dello svolgimento della medesima in tutte le sue fasi.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Maria Teresa Merlino – Responsabile dell'Ufficio di Piano

Riferimenti telefonici: 0975 352036 (Centralino Comune di Marsicovetere)

Indirizzo di posta elettronica: ufficiodipiano.ambito4@comune.marsicovetere.pz.it

Indirizzo di posta elettronica certificata: comune.marsicovetere@cert.ruparbasilicata.it

Sito internet: <https://www.comunemarsicovetere.it>

Ulteriori informazioni: Ufficio di Piano – Piazza Zecchettin – Villa d'Agri di Marsicovetere (PZ)

ARTICOLO 1 – PREMESSE E DEFINIZIONI

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS:** l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, finalizzata all'attivazione di un partenariato per la realizzazione in co-progettazione di interventi educativi innovativi e sperimentali nell'alveo della gestione dei Centri diurni socio educativi polivalenti nei Comuni di Marsicovetere e Sant'Arcangelo;
- **Altri enti:** altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP):** il Comune di Marsicovetere quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **Convenzione:** l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti relativi all'attuazione della proposta progettuale, presentata dal Comune ed ammessa a finanziamento;

- Co-progettazione: definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione esecutiva degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;
- Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;
- Enti attuatori partner (EAP): gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- Procedura di co-progettazione: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto nei termini e nei limiti del presente Avviso;
- Proposta Progettuale (PP): il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- Progetto Definitivo (PD): l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla Convenzione sottoscritta fra le Parti;
- Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- RUNTS: Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli articoli 45 e ss. del CTS;
- Tavolo di co-progettazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;

ARTICOLO 2 – FINALITÀ DEL PRESENTE AVVISO

Il Comune di Marsicovetere intende acquisire manifestazioni di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), finalizzato alla ricognizione e verifica di disponibilità per la co-progettazione e la successiva gestione di un progetto che contempli interventi educativi innovativi e sperimentali da fruire ai minori frequentanti i due Centri diurni socio educativi polivalenti nei Comuni di Marsicovetere e Sant'Arcangelo, rivolti ad accogliere i minori di età compresa tra i 6 e i 18 anni, che vivono situazioni di disagio, individuati dal Servizio Sociale Professionale dei Comuni facenti parte dell'ATS n.4 Val d'Agri in accordo con il Servizio Sociale Professionale dell'UdP.

Scopo della presente procedura è la ricognizione e verifica di disponibilità di un soggetto ETS con cui attivare un Tavolo di co-progettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nella proposta progettuale, predisposta dall'Ente del Terzo Settore selezionato, e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con lo stesso soggetto per la concreta realizzazione dell'insieme degli interventi e delle azioni co-progettate. **Gli Enti del Terzo settore (ETS) interessati dovranno manifestare la propria candidatura presentando, oltre alla domanda di partecipazione, una proposta progettuale di intervento, redatta secondo le indicazioni del presente Avviso, dettagliandone le azioni, le modalità e gli strumenti di realizzazione.**

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del progetto, sarà selezionato un unico ETS, in forma singola o associata, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

Al fine di consentire la migliore formulazione della proposta progettuale da parte dei soggetti candidati, si specifica che il servizio deve essere dimensionato per accogliere gruppi di 15 (quindici) persone, preferibilmente aggregate per classi di età, o gruppi di 10 persone, se presente un minore disabile, e deve

articolare le proprie attività erogando il servizio per sei giorni a settimana, dal lunedì al sabato, fatte salve le festività, per 4 ore giornaliere. L'orario di inizio e termine delle attività deve essere condiviso con le famiglie degli utenti. Al fine di consentire la migliore organizzazione delle attività laboratoriali, formative e ludiche, la struttura deve essere dotata di ambienti e spazi idonei, con una superficie complessivamente non inferiore a 75 mq ogni 15 utenti, incrementata proporzionalmente di almeno 5 mq per utente aggiuntivo, fino ad un massimo di 50 utenti, al netto della superficie destinata ai servizi igienici sia per gli utenti che per il personale. Gli spazi devono essere in ogni caso rispondenti alle norme d'igiene e sicurezza e alle attività previste.

Si specifica che:

- a. Eventuali periodi di chiusura saranno disposti dall'UdP presso il Comune di Marsicovetere Capofila, sulla base del calendario scolastico annualmente approvato.
- b. Il servizio nei mesi di luglio e agosto è considerato come "Centro estivo" e potrà essere effettuato anche in spazi esterni, previa verifica delle necessarie condizioni di sicurezza.

Il progetto per la gestione dei Centri diurni socio educativi polivalenti candidato al presente Avviso è riconducibile e deve prevedere i requisiti organizzativi di cui alla DGR n. 194 del 9/03/2017 per la tipologia di servizio M.2.2.3 "Centro diurno socio educativo polivalente per minori".

Ai sensi della suddetta DGR n. 194 del 9/03/2017, che al punto M.2.2.3 sopra richiamato prevede la possibilità della coesistenza con altri servizi educativi ove lo consentano gli spazi o con programmazione delle attività separata e distinta in orari differenti, la proposta progettuale deve prevedere servizi educativi tra i più innovativi dedicati ai minori con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e/o con bisogni educativi speciali (BES), tra i quali Disturbo di tipo evolutivo (DSA e ADHD), Disabilità, Svantaggio socioculturale. Il servizio deve essere garantito dall'ETS nei Centri diurni socio educativi polivalenti almeno un giorno a settimana (ad es. il sabato).

La proposta progettuale candidata deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati nel "Piano intercomunale dei servizi sociali e sociosanitari" dell'ATS n.4 Val d'Agri e richiamati nella premessa al presente Avviso.

Il progetto deve contemplare un servizio di trasporto, per garantire la fruizione del servizio ai minori aventi le peculiarità sopra esplicitate, residenti in altri Comuni dell'ATS n.4 Val d'Agri differenti dai Comuni di Sant'Arcangelo e Marsicovetere, in cui si intende continuare a garantire il servizio dei Centri diurni socio educativi polivalenti, al fine di consentire l'accesso al servizio ai minori che ne faranno richiesta aventi i requisiti sopra specificati. Deve contemplare, altresì, un servizio di merenda pomeridiana nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, per gli Enti del Terzo Settore in possesso delle relative certificazioni e autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

ARTICOLO 3 – ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ

Scopo della presente procedura è raccogliere la manifestazione di interesse di ETS, singoli e/o associati, a partecipare alle successive fasi del procedimento, nei termini previsti dal presente Avviso.

I Centri diurni socio educativi polivalenti dovranno svolgere attività volte alla prevenzione del disagio e dell'esclusione sociale, della devianza e dell'istituzionalizzazione, mediante servizi di accoglienza, assistenza alla persona, sostegno alle famiglie, animazione culturale, sostegno scolastico, e ogni altra attività extrascolastica.

Gli obiettivi e le specifiche tecniche della proposta progettuale sono descritte nel Progetto preliminare in allegato al presente Avviso, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 4 – RISORSE DEL PROGETTO

Le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione precedente a titolo di contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi, a seguito di co-progettazione, a titolo di contributi economici complessivi, rinvenienti dal Fondo per i Piani Intercomunali dei Servizi sociali e Sociosanitari, sono le seguenti:

- a) € 71.181,24 per l'annualità 2025 che decorre dal 30.03.2025 e sino al 30.12.2025 per un periodo di 9 (nove) mensilità;
- b) € 25.552,24 per il restante periodo fino al raggiungimento di 12 (dodici) mensilità e sino al 30.03.2026;

Nella proposta progettuale allegata alla manifestazione di interesse va indicata la localizzazione del progetto precisandone le strutture nelle quali si intende realizzare il servizio, fornendo relativa planimetria e relazione tecnica con le specifiche degli immobili. Le strutture potranno essere sia di proprietà privata, sia di proprietà comunale.

Gli enti del Terzo Settore selezionati dovranno assumere un ruolo attivo investendo risorse proprie, a rafforzamento delle attività ed a titolo di cofinanziamento. Il cofinanziamento è ammesso sia in risorse finanziarie che in natura (es. personale, strutture, attrezzature, ecc.).

L'ETS che avrà candidato la migliore progettualità selezionata da una Commissione di esperti potranno realizzare le attività nei Centri diurni socio educativi per minori nei Comuni di Marsicovetere e Sant'Arcangelo.

Si precisa che i soggetti attuatori saranno direttamente responsabili verso il privato o pubblico locatore delle strutture adibite al servizio dei danni causati a terzi derivanti dall'uso improprio o da negligenza nell'uso e custodia dei beni e/o arredi presenti nelle suddette.

L'EAP manleva, in ogni caso, il Comune di Marsicovetere da qualunque responsabilità/danno a persone o a cose conseguente all'utilizzo dei beni assegnati e/o allo svolgimento delle attività progettuali nelle strutture indicate, siano esse pubbliche o private.

Le strutture selezionate per il servizio dovranno essere in possesso dell'autorizzazione al funzionamento, ai sensi della DGR n. 194 del 9/03/2017.

I soggetti attuatori dovranno accordarsi con il privato o pubblico locatore sugli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili messi a disposizione, i costi e le spese relativi alla manutenzione ordinaria dei medesimi e della strumentazione/arredi, nonché quelli per le utenze (acqua, energia elettrica, riscaldamento e gas metano), comprese quelle telefoniche, a carico dell'EAP.

Il Soggetto attuatore, nel corso della realizzazione delle attività dovrà tentare di intercettare proattivamente, in accordo con il Comune di Marsicovetere, specifici finanziamenti che possano supportare la sostenibilità economica del progetto ed ampliarne la portata in termini di attività e servizi da destinare anche ad altri minori in un'ottica di sviluppo di comunità.

Il Comune di Marsicovetere si riserva la facoltà non vincolante di stanziare ulteriori risorse per far fronte a specifiche necessità che dovessero verificarsi durante il corso del progetto, qualora fossero stanziate ulteriori risorse destinate ad interventi per i minori.

Ogni eventuale integrazione delle risorse a supporto del progetto, dovrà rispettare il principio del totale re-investimento degli utili nelle attività e servizi afferenti allo stesso e sarà oggetto di specifica modifica della Convenzione di cui al successivo articolo 12.

Le fonti di finanziamento indicate dal partenariato in sede di presentazione della proposta progettuale dovranno essere certe, dettagliate ed orientate ai principi della trasparenza e certezza.

Qualora le risorse messe a disposizione dai soggetti proponenti provengano da soggetti terzi, anche esterni al partenariato, è obbligo dei proponenti produrre adeguata documentazione attestante la certezza della fonte di finanziamento e dell'importo stesso.

ARTICOLO 5 - PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La presente procedura di co-progettazione promuove la realizzazione di un progetto innovativo e sperimentale per la gestione dei Centri diurni socio educativi polivalenti per minori nei Comuni di Marsicovetere e Sant'Arcangelo attraverso la collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, trovando il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

Il Comune di Marsicovetere, capofila dell'ATS n. 4 Val d'Agri è titolare delle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento, progettazione, valutazione, monitoraggio e controllo del progetto oggetto del presente Avviso.

Il percorso di co-progettazione prevede le seguenti fasi:

FASE 1) SELEZIONE

1. Pubblicazione del presente Avviso pubblico;
2. Presentazione di proposte progettuali a cura dei soggetti proponenti entro i termini indicati al successivo articolo 8;
3. Verifica requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali candidate e dei soggetti proponenti, il cui mancato possesso determina l'immediata esclusione della proposta candidata;
4. Valutazione delle proposte progettuali ammesse, **approvazione degli esiti della valutazione e pubblicazione della graduatoria delle proposte candidate sul sito istituzionale e sull'Albo Pretorio del Comune di Marsicovetere** e individuazione del soggetto che parteciperà alla fase di co-progettazione.

FASE 2) CO-PROGETTAZIONE

1. Attività di co-progettazione: sono previste sedute di co-progettazione tra i referenti dell'Ufficio di Piano del Comune di Marsicovetere e i referenti del progetto selezionato per la discussione e lo sviluppo della proposta progettuale presentata in sede di procedura di selezione. In particolare, **si procederà alla messa a punto di un progetto definitivo condiviso, comprensivo di quadro economico e finanziario**, che ne costituirà parte integrante e sostanziale. Tale fase sarà avviata successivamente alla conclusione della fase 1.

2. Approvazione del progetto definitivo: la coordinatrice dell'Ufficio di Piano e responsabile P.O. procede all'approvazione del progetto definitivo condiviso, elaborato attraverso l'attività di co-progettazione, con o senza richiesta di modifiche. L'approvazione del progetto definitivo è condizione indispensabile per la realizzazione delle attività previste.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti per le attività di co-progettazione.

I partecipanti alla presente procedura nel prendere parte ai lavori del Tavolo di co-progettazione espressamente dichiarano ed accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione

precedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli enti partner di citare il predetto progetto all'esterno previa condivisione con l'Amministrazione precedente.

FASE 3) STIPULA CONVENZIONE

Entro 20 giorni dalla data di comunicazione di avvenuta approvazione del progetto definitivo, in caso di raggruppamento i soggetti proponenti il progetto selezionato dovranno costituirsi in ATS e successivamente si procederà alla stipula della Convenzione che conterrà almeno i seguenti elementi:

1. oggetto della Convenzione;
2. progettazione condivisa;
3. durata della Convenzione;
4. direzione, gestione e organizzazione;
5. dettaglio attività previste e tempi;
6. impegni del soggetto attuatore;
7. impegni del Comune di Marsicovetere;
8. impegni economico-finanziari e modalità di pagamento;
9. tracciabilità dei flussi finanziari;
10. verifiche e controlli;
11. inadempimenti – risoluzione;
12. controversie;
13. trattamento dei dati personali.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti per la costituzione in raggruppamento.

FASE 4) ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'ETS procede alla organizzazione, gestione ed attuazione delle attività secondo le modalità ed i tempi previsti nella Convenzione. In ogni caso, il Comune di Marsicovetere si riserva in qualsiasi momento di chiedere all'ETS la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio alla luce delle modifiche/integrazioni che si dovessero rendere necessarie in corso di attuazione.

ARTICOLO 6 – SOGGETTI AI QUALI È RIVOLTO IL PRESENTE AVVISO

Il presente Avviso si rivolge a imprese sociali, cooperative sociali, loro raggruppamenti o consorzi di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381 in qualità di Soggetto istante o di Soggetto capofila nel caso in cui la proposta progettuale sia presentata da un partenariato in possesso dei seguenti requisiti:

a) Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

1) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli articoli 94 e 95 del decreto legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

2) insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e ss. mm.

3) previsione nel proprio Statuto del conseguimento di finalità compatibili con quelle di cui al presente Avviso.

b) Requisiti di idoneità tecnico-professionale

1) iscrizione da almeno sei mesi prima della scadenza del termine per la presentazione della istanza di partecipazione al presente Avviso, nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (anche solo "RUNTS"), istituito dal medesimo Codice e fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101 del CTS.

2) esperienza di almeno 36 mesi, realizzata nel quinquennio antecedente la data di scadenza delle candidature di cui al presente Avviso, nella gestione e attuazione di progetti di accompagnamento rivolti alle famiglie e ai minori con particolari condizioni di disagio.

La proposta progettuale può essere presentata da un partenariato costituito da più Soggetti del Terzo Settore.

Nel caso in cui la proposta progettuale sia presentata da un partenariato, i requisiti di ordine generale e di idoneità professionale (da a.1 a a.3) e il requisito di idoneità tecnico-professionale di cui al punto b.1 devono essere posseduti da tutti i soggetti partner, mentre il requisito di idoneità tecnico-professionale indicato al punto b.2 deve essere posseduto almeno dal soggetto capofila.

Il beneficiario economico del progetto è il soggetto capofila che è responsabile dell'attuazione del progetto e mantiene il coordinamento delle azioni previste. L'Amministrazione interagisce esclusivamente con il soggetto capofila e, pertanto, rimane estranea da ogni tipo di accordo, anche economico, che dovesse intercorrere tra il capofila e i partner.

Non possono essere soggetti capofila o partner i soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici, nonché i soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti dell'Amministrazione comunale.

ARTICOLO 7 - DURATA DEL PROGETTO

Tenuto conto della natura dell'ambito di progettazione oggetto del presente Avviso, è necessario per l'Amministrazione Comunale individuare un partner che possa collaborare con continuità e per un arco temporale **che decorre dal 30.03.2025 e per 12 (dodici) mensilità, garantendo il monitoraggio con la relativa valutazione degli esiti e l'eventuale ri-orientamento progettuale. Pertanto, la Convenzione con il soggetto partner, individuato attraverso il presente Avviso, avrà durata fino al 30/03/2026, e potrà essere rinnovata per ulteriori 24 mesi**, a valere sulle risorse destinate ai Centri diurni socio educativi polivalenti nei Comuni di Marsicovetere e Sant'Arcangelo, rinvenienti dal Fondo destinato al Piano intercomunale dei servizi sociali e sociosanitari dell'ATS n. 4 Val d'Agri.

Il rinnovo di cui al comma precedente è subordinata alla riapertura del tavolo di co-progettazione per definire le modalità di prosecuzione delle attività e quelle di finanziamento delle stesse.

ARTICOLO 8 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CAUSE DI ESCLUSIONE

La domanda di partecipazione, redatta su carta semplice, esclusivamente secondo il modello allegato (Allegato A) sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti proponenti, deve pervenire **entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso, ovvero entro e non oltre l'08/02/2025** via PEC all'indirizzo comune.marsicovetere@cert.ruparbasilicata.it riportando nell'oggetto la

seguinte dicitura **“Avviso di istruttoria pubblica per l’attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore (ETS) ai sensi dell’art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017, mediante co-progettazione per la realizzazione di interventi educativi innovativi e sperimentali per la gestione dei Centri diurni socio educativi polivalenti nei Comuni di Marsicovetere e Sant’Arcangelo, rivolti ai minori (6-18 anni) residenti nei 19 Comuni dell’Ambito Socio-Territoriale n.4 Val d’Agri”**.

La proposta deve contenere, a pena di esclusione,

1) Documentazione amministrativa:

- ✓ ISTANZA DI AMMISSIONE
- ✓ COPIA DELL’ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO DELL’ORGANIZZAZIONE RICHIEDENTE.

La domanda deve essere redatta utilizzando l’apposito modello (Allegato A), firmata dal Legale rappresentante del concorrente. Nel caso di concorrente costituito da associazione temporanea o consorzio non ancora costituito, la domanda deve essere presentata e sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio. Alla domanda devono essere allegati copia del documento d’identità del/dei sottoscrittore/i se non sottoscritta digitalmente e le dichiarazioni sul possesso dei requisiti da produrre secondo il modello allegato (Allegato B) da parte di ciascun componente del partenariato pena l’inammissibilità della domanda di partecipazione.

Detta istanza contiene autodichiarazione resa dal sottoscrittore in cui si attesta:

- a) Che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti sopraindicati non ricorre alcuna delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023;
- b) Di non essere stato coinvolto nella preparazione della documentazione necessaria alla procedura;
- c) Di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all’art.9, comma 2, lettera c, del decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all’art.14 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81;
- d) Di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all’importo di cui all’art. 48-bis, commi 1 e 2-bis del D.P.R. 29.09.1973 n.602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione);
- e) Di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva (DURC), di cui all’art. 8 del decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1 giugno 2015);
- f) Di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati fondamentali che riguardano la ditta e cioè ragione sociale, indirizzo della sede, eventuale cessazione di attività, ecc.

Nella domanda di partecipazione i soggetti devono dichiarare quanto segue:

- di accettare di concordare con il competente Ufficio di Piano del Comune di Marsicovetere, l’eventuale rimodulazione della proposta che, in ogni caso, dovrà mantenere le sue caratteristiche principali;

- di essere consapevoli che sono a carico dei soggetti proponenti del progetto:
 - o gli obblighi in materia di protezione dei dati personali ai sensi della normativa vigente;
 - o l'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 3 L. n. 136/2010 e ss.mm.ii., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari;
 - o l'attivazione, prima dell'avvio delle attività, di adeguata copertura assicurativa per il personale e per responsabilità civile verso terzi il cui costo è ammissibile sul budget di progetto ed è a carico dell'Amministrazione precedente, ai sensi dell'art.18 del del D.Lgs. 117/2017, comma 3, rubricato "Assicurazione obbligatoria";
- di impegnarsi alla formalizzazione del partenariato, entro i termini stabiliti al precedente articolo 5, ai fini della sottoscrizione della Convenzione, di cui al successivo articolo 12, con il Comune di Marsicovetere, pena l'inammissibilità alla realizzazione del Progetto.
- di impegnarsi a rispettare il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Marsicovetere, di cui all'ultimo aggiornamento approvato con D.G.C. n. 164 del 26/10/2023, consultabile sulla pagina istituzionale dell'Ente al seguente link
https://marsicovetere.soluzionipa.it/openweb/albo/albo_dettagli_full.php?id=6690&CSRF=27fa94a4f03925d6bd724f5289f39e40

2) **PROFILO E CAPACITA' TECNICO - PROFESSIONALE E OFFERTA PROGETTUALE – COSTI DELLE ATTIVITA' E PRESTAZIONI.** Dovranno essere presentati due elaborati:

- ✓ Elaborato relativo al profilo e capacità tecnico-professionale (su carta intestata del soggetto proponente la proposta progettuale, denominato Profilo del concorrente);
- ✓ Elaborato progettuale (Allegato C);
- ✓ Prospetto dei costi delle attività e prestazioni (Allegato E).

Un primo elaborato denominato Profilo del concorrente, deve contenere

- la descrizione del profilo del concorrente in cui vengano evidenziati i caratteri distintivi del candidato dallo stesso ritenuti qualificanti della propria identità, nonché indicatori significativi della propria attitudine e capacità a gestire la co-progettazione; le migliori progettualità realizzate, soprattutto in termini di sperimentazione ed innovazione, ai sensi della normativa vigente in materia;
- **L'elaborato non deve essere superiore a 10 pagine (formato A4 – Non fronte retro – carattere Arial, corpo 12).**

Un secondo elaborato, strutturato sulla base delle indicazioni date nel presente Avviso (Allegato C), denominato Scheda di Proposta progettuale, deve contenere:

- la Proposta progettuale indicante descrizione analitica dei servizi educativi che si intendono proporre ai sensi del presente Avviso;
- il Piano finanziario dettagliato su ogni singola attività proposta.

Per ciò che concerne il Piano finanziario si precisa che esso deve contenere:

- 1) la descrizione delle eventuali risorse proprie che il candidato intende mettere a disposizione per la realizzazione del progetto con la quantificazione del relativo costo per il candidato stesso suddividendo fra valorizzazione del lavoro volontario, costo del personale dipendente e costi per l'acquisto di beni e servizi (Allegato E);
- 2) la descrizione di eventuali risorse aggiuntive derivanti da azioni di fundraising che possono concorrere alla realizzazione del progetto.

Si precisa, altresì, che qualora in fase di rendicontazione annuale dei progetti siano documentate spese inferiori al budget indicato, il contributo coprirà soltanto le spese effettivamente sostenute.

La proposta progettuale deve essere formulata secondo il modello allegato (Allegato C), che deve essere compilato in tutte le sue parti e presentato entro la data di scadenza del presente Avviso, in allegato alla domanda di partecipazione e alle dichiarazioni sul possesso dei requisiti.

Nel caso in cui il progetto possa avvalersi di eventuali collaborazioni e partnership, anche da parte di soggetti profit, che, pur non rientrando nel partenariato che candida la proposta progettuale, sostengono le attività di progetto anche mediante l'apporto di risorse finanziarie, strumentali e/o immateriali, alla proposta progettuale va allegata una lettera di endorsement da parte di ciascuno di questi soggetti.

Ciascun soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale a pena di esclusione. Sussiste, inoltre, tanto per i soggetti capofila che per i partner il divieto di presentare ulteriori proposte in partenariato con altri soggetti, pena l'inammissibilità e l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui figura lo stesso soggetto.

Ai fini del presente Avviso Pubblico sono considerate ricevibili le proposte progettuali che rispettino i requisiti specificati nel presente articolo. Il rispetto dei tempi e delle modalità di trasmissione delle proposte progettuali costituisce, altresì, requisito di ricevibilità delle candidature, il mancato rispetto di tale requisito costituisce, pertanto, causa di esclusione.

L'Amministrazione comunale, pertanto, non risponde delle domande che, seppure spedite entro il termine sopraindicato, non risultino pervenute, rimanendo a carico del mittente il relativo rischio.

È fatto salvo il procedimento di soccorso istruttorio di cui all'art. 6 della L. 241/90 in applicazione dei principi di ragionevolezza e proporzionalità in presenza di vizi meramente formali, che non alterino la par condicio tra i soggetti candidati.

Qualora nella candidatura al presente Avviso l'ETS intenda indicare le strutture in cui attualmente è organizzato il servizio del Centro educativo diurno polivalente destinato al presente Avviso di co-progettazione, sarà possibile effettuare un sopralluogo all'interno degli immobili previa richiesta ai soggetti titolari del servizio, da parte dell'Ufficio di Piano. Il sopralluogo, che resta facoltativo, si esegue su appuntamento e si potrà concordare scrivendo entro 20 giorni antecedenti la scadenza del presente Avviso, al seguente indirizzo di posta elettronica comune.marsicovetere@cert.ruparbasilicata.it, inserendo nell'oggetto "Centri diurni socio educativi polivalenti per minori nei Comuni di Marsicovetere e Sant'Arcangelo – Richiesta di sopralluogo".

ARTICOLO 9 - CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale, da predisporre secondo lo schema allegato al presente Avviso (Allegato C), consta delle seguenti parti:

1. informazioni sui soggetti proponenti: generalità, contatti, ecc. del capofila e degli altri soggetti aderenti al partenariato;

2. descrizione della proposta progettuale così articolata:

- indicazione e descrizione delle principali componenti dell'idea progettuale;
- descrizione delle azioni che consentano il raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- descrizione delle azioni aggiuntive a quelle indicate al precedente articolo 3 oppure di potenziamento delle medesime, interessate da forme di cofinanziamento da parte del proponente o di altri soggetti;

- descrizione dei profili professionali dei componenti del gruppo di lavoro che si occupa dell'attuazione del progetto;
- composizione del partenariato, ruolo e valore aggiunto di ciascun partner;
- descrizione di eventuali collaborazioni e partnership, anche da parte di soggetti profit, che, pur non rientrando nel partenariato che candida la proposta progettuale, sostengono le attività di progetto anche mediante l'apporto di risorse finanziarie, strumentali e/o immateriali;
- proposta di strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati;
- proposta di arredo delle strutture e di fornitura strumentazione;
- piano finanziario preventivo (Allegato E).

Il piano finanziario a corredo della proposta progettuale deve riportare per ogni macroarea di spesa la specificazione delle voci di costo collegate.

ARTICOLO 10 - COSTI AMMISSIBILI

Sono considerati ammissibili solo i costi sostenuti a partire dalla data di stipula della Convenzione di cui al successivo articolo 12 del presente Avviso ed entro la data di fine delle attività progettuali stabilita al precedente articolo 7.

Tutti i costi per poter essere ammissibili devono essere finalizzati all'attuazione delle attività progettuali e/o relativi ad acquisti di beni e servizi, ai rimborsi spese dei volontari (articolo 17, commi 3 e 4, del Codice del Terzo Settore) o ai compensi del personale impiegato nello svolgimento delle attività ammesse a finanziamento, devono inoltre essere effettivi e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti ed essere pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono ammissibili le spese sostenute per la progettazione della candidatura e per i lavori di co-progettazione.

Nei casi in cui il soggetto attuatore individui un soggetto terzo a cui attribuire la realizzazione di alcune attività di progetto, pur non essendo sottoposto alla disciplina del codice dei contratti pubblici, il soggetto attuatore è comunque tenuto ad individuare tali soggetti tramite procedure ispirate ai principi del suddetto codice, in ragione del carattere pubblico del finanziamento. Tali procedure devono essere documentate in forme adeguate, così da assicurare la conoscibilità delle scelte effettuate.

Non sono ammissibili:

- le spese sostenute per la progettazione della candidatura e per i lavori di co-progettazione,
- l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;
- gli interessi passivi;
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse, salvo nei casi in cui non siano recuperabili;
- multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- deprezzamenti e passività;
- interessi di mora;
- commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari.

Il rimborso verrà erogato previa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e delle attività svolte, indipendentemente dalle previsioni originarie.

ARTICOLO 11 - MODALITÀ DI SELEZIONE

L'istruttoria di ricevibilità formale e di ammissibilità delle proposte candidate sarà effettuata dal Responsabile di procedimento, all'uopo supportato da personale amministrativo, secondo i seguenti criteri:

- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione;
- completezza e regolarità della documentazione inviata;
- eleggibilità della composizione del partenariato (art. 6, comma 2);
- possesso dei requisiti previsti ai sensi del precedente articolo 6;
- consistenza quali-quantitativa dei servizi identici e/o analoghi (articolo 6, comma 1, lettera b.2).

Le proposte che supereranno positivamente la verifica della ricevibilità formale e dell'ammissibilità passeranno alla successiva fase di valutazione e selezione affidata ad una Commissione tecnica interna con un unico membro esperto esterno nominata dall'Ufficio di Piano, che formula una graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuna proposta secondo i criteri di seguito indicati e per un punteggio massimo di 100/100 punti.

La Commissione è nominata dopo la scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, anche in presenza di una sola proposta progettuale.

L'Ufficio di Piano si riserva in ogni momento la facoltà di sospendere, re-indire o annullare la presente procedura, in ogni caso i soggetti interessati non avranno diritto a compensi, rimborso spese o altro.

La Commissione tecnica procederà alla selezione del soggetto con il quale dare luogo alla Fase dell'istruttoria pubblica di co-progettazione sulla base dei seguenti criteri (punteggio max 100 punti):

Nella valutazione complessiva la proposta progettuale potrà raggiungere un punteggio massimo di 80 punti e la relativa sostenibilità del economico e relativo apporto delle risorse potrà acquisire un punteggio massimo di 20 punti.

MACRO-CRITERI	CRITERI DI SCELTA	PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO ATTRIBUIBILE: 100
Qualità e coerenza progettuale	<p><i>Qualità dell'organizzazione del concorrente, con indicazione delle figure responsabili, delle esperienze e del fatturato conseguito nel triennio precedente al presente Avviso.</i></p> <p><i>Qualità complessiva dell'iniziativa in merito agli obiettivi da raggiungere, alle modalità di realizzazione delle attività, con particolare attenzione alla capacità di prevenzione e accompagnamento al superamento del disagio sociale, e di supporto alle funzioni genitoriali.</i></p> <p><i>Capacità del progetto di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del "Piano intercomunale dei servizi sociali e sociosanitari", come indicato nella premessa dell'Avviso.</i></p> <p><i>Qualità della struttura proposta nel rispetto dei</i></p>	<p>6=basso 12=sufficiente 18=discreto 24=buono 30=ottimo</p>

	<p><i>requisiti previsti dalla D.G.R. 194/2017 (allegare planimetria e relazione tecnica con le specifiche del/gli immobili).</i></p> <p>Punteggio massimo: 30</p>	
Qualità e coerenza progettuale	<p><i>Capacità di realizzare Centri diurni socio educativi polivalenti inclusivi come indicato in premessa, con particolare attenzione all'apertura al territorio (in termini di conoscenza delle risorse e dei problemi del territorio) ed alla capacità di ospitare attività che possano valorizzare la collaborazione con le comunità in sinergia con la rete di soggetti in esso operanti, quali associazioni, organismi del Terzo settore ed eventuali soggetti profit a supporto del progetto. Capacità di coinvolgere le comunità dell'ATS n.4 Val d'Agri in iniziative di comunicazione e di valorizzazione delle attività oggetto della presente co-progettazione.</i></p> <p>Punteggio massimo: 15</p>	<p>3=basso 6=sufficiente 9=discreto 12=buono 15=ottimo</p>
Qualità e coerenza progettuale	<p><i>Livello di sperimentazione e innovazione delle attività proposte, dei servizi educativi che verranno implementati e della gestione complessiva dei Centri diurni socio educativi oggetto del presente Avviso, con particolare attenzione alla distribuzione delle attività nel corso dell'anno ed alla presenza di proposte di attività nel mese di luglio e agosto, periodo in cui i Centri diurni socio educativi polivalenti si trasformano in "Centri estivi".</i></p> <p>Punteggio massimo: 10</p>	<p>1=basso 4=sufficiente 6=discreto 8=buono 10=ottimo</p>
Risorse di progetto	<p><i>Risorse umane messe a disposizione per l'attuazione del progetto (qualifiche professionali specifiche, con particolare attenzione alle competenze nell'accompagnamento e supporto ai minori con disabilità, competenze ed esperienza dei collaboratori, del personale e dei volontari), che si intende assegnare alla realizzazione delle azioni e degli interventi.</i></p> <p><i>Descrizione delle esperienze professionali e formative, che dimostrino l'apporto in termini di know how specifico per le attività che si intendono realizzare, compresa la concreta attitudine ad operare in rete e a realizzare interventi integrati e diversificati.</i></p> <p><i>Ipotesi di interazione con altre progettazioni territoriali locali e sovracomunali.</i></p> <p><i>Descrizione dell'attività di selezione del personale, del suo aggiornamento/formazione,</i></p>	<p>3=basso 6=sufficiente 9=discreto 12=buono 15=ottimo</p>

	<p>delle modalità da adottarsi per il contenimento del turn-over e burn-out degli operatori (a titolo di esempio. Supervisione).</p> <p>Punteggio massimo:15</p>	
Risorse di progetto	<p>Apporto economico di altre fonti di finanziamento (aggiuntive a quelle progettuali), derivanti da azioni di fundraising o da collaborazione con altri soggetti della rete.</p> <p>Punteggio massimo: 10</p>	<p>2=basso (tra 0,1% e 3% dell'importo progettuale) 4=sufficiente (tra il 3,01% e il 5% dell'importo progettuale) 6=discreto (tra il 5,01 % e il 7% dell'importo progettuale) 8=buono (tra il 7,01% e il 9% dell'importo progettuale) 10=ottimo (tra il 9,01% e il 10% dell'importo progettuale)</p>
Qualità delle collaborazioni e delle partnership ulteriori all'EAP	<p>Ruolo e valore aggiunto dei partner (il punteggio sarà attribuito ai partner aggiuntivi a quelli previsti in via obbligatoria nel partenariato. Sarà valutato il ruolo effettivo assunto dal partner nelle attività di progetto, l'apporto in termini di know how specifico per le attività da realizzare, di apporto di risorse strumentali, di capacità di garantire la sostenibilità dei risultati del progetto anche dopo la fine dello stesso).</p> <p>Punteggio massimo: 10</p>	<p>3 =sufficiente (n. 1 partner) 5=discreto (n. 2 partner in grado di apportare un valido valore aggiunto) 8=buono (n. 3 partner in grado di apportare un valido valore aggiunto) 10=ottimo (più di 3 partner in grado di apportare un valido valore aggiunto)</p>
Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario	<p>Coerenza e sostenibilità del quadro economico progettuale (si terrà in considerazione anche il livello di chiarezza nel dettaglio dei costi in relazione a ciascuna attività).</p> <p>Punteggio massimo: 10</p>	<p>1=basso 4=sufficiente 6=discreto 8=buono 10=ottimo</p>

Ogni Commissario attribuirà un punteggio per ciascun criterio come descritto analiticamente nella tabella sopra riportata. I punteggi attribuiti da ciascun Commissario relativamente a ciascuna proposta progettuale verranno sommati a conclusione della valutazione.

All'esito della suddetta valutazione si procederà alla formazione della graduatoria, in ordine decrescente sulla base del punteggio attribuito a ciascuna proposta progettuale, e all'individuazione del/i soggetto/i con cui avviare la co-progettazione.

La fase di valutazione e selezione si intenderà superata se il progetto avrà ottenuto un punteggio almeno pari a 60/100.

Nel caso in cui la fase di co-progettazione con i soggetti proponenti il progetto che ha ottenuto il punteggio più elevato abbia esito negativo, si procederà a co-progettare con i soggetti proponenti il

progetto che ha conseguito il punteggio immediatamente inferiore in graduatoria, a condizione che abbia ottenuto il punteggio minimo richiesto per il superamento della fase di valutazione.

L'esito dell'istruttoria è approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Marsicovetere, nonché sull'Albo Pretorio online.

ARTICOLO 12 - CONVENZIONE E MODALITÀ DI RIMBORSO

I rapporti tra il Comune di Marsicovetere - Ufficio di Piano e il Soggetto Attuatore sono regolati da apposita Convenzione, che recepisce gli elementi contenuti nel presente Avviso nonché nel progetto definitivo in esito all'attività di co-progettazione, e che confluisce nell'accordo procedimentale di co-progettazione.

All'avvio delle attività è riconosciuta al Soggetto attuatore, a titolo di anticipazione, la quota del 10% del contributo assegnato.

Il Soggetto attuatore, ai fini del rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività, deve presentare, bimestralmente dall'inizio delle attività progettuali, la seguente documentazione, predisposta secondo format da concordare con l'amministrazione comunale:

- una dettagliata relazione sulle attività svolte e sulle spese effettivamente sostenute;
- i timesheet per le risorse umane impiegate e i relativi giustificativi di spesa, in originale o copia conforme all'originale.
- fatture/ricevute quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente relative alle spese sostenute;
- domanda di rimborso corredata di autodichiarazione contenente l'impegno a non rendicontare le stesse spese nell'ambito di progetti/iniziativa sostenute mediante altre fonti di finanziamento.

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

o i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;

o tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo e riportare la fonte finanziaria e il CIG;

o tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa;

o ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati;

o i documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale.

L'EAP dovrà conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, relativa al progetto finanziato, predisporre un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservato per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

Il Comune di Marsicovetere si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di eseguire tutti i controlli e le verifiche opportuni in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, allo svolgimento delle attività e all'effettivo e corretto utilizzo dei contributi concessi.

Al termine delle attività di verifica sulla documentazione presentata, l'Amministrazione Comunale provvede all'erogazione del contributo pari alle spese effettivamente sostenute e correttamente rendicontate.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della Convenzione sono a carico della/e Organizzazione/i selezionata/e, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione degli interventi e dei servizi in oggetto.

Alla/e Organizzazione/i selezionata/e potrà essere chiesto di attivare gli interventi ed i servizi sin dalla conclusione della fase 2), anche nelle more della stipula della suddetta Convenzione.

ARTICOLO 13 – MANLEVE, GARANZIE, RESPONSABILITA' E COPERTURA ASSICURATIVA

Con la partecipazione al presente Avviso, ogni soggetto proponente dichiara espressamente che il progetto presentato è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, diritti e/o privative di terzi, manlevando sin d'ora l'Amministrazione da ogni responsabilità, richiesta di risarcimento dei danni e/o sanzione avanzata da terzi al riguardo.

Il soggetto partner si assume ogni responsabilità sia civile che penale connessa ai sensi di legge all'espletamento dell'attività richiesta dal presente Avviso, e si obbliga a sollevare il Comune di Marsicovetere da qualunque azione o pretesa avanzata da terzi.

In particolare, in applicazione del principio della responsabilità extracontrattuale di cui all'art. 2043 c.c., il soggetto partner è responsabile degli eventuali danni occorsi agli utenti del servizio e/o a terzi nel corso dello svolgimento delle attività oggetto dell'Avviso ed imputabili a colpa dei propri operatori, per gravi irregolarità o carenze delle prestazioni.

Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017, comma 3, rubricato "Assicurazione obbligatoria", il soggetto partner - previa sottoscrizione della Convenzione, si obbliga a stipulare - o ad integrare eventualmente contratto esistente - e a mantenere pienamente valida ed efficace per tutta la durata della co-progettazione - una polizza di assicurazione della Responsabilità civile verso terzi (RCT) e prestatori d'opera (RCO), (massimale non inferiore a 1.000.000 di euro). Il costo è ammissibile sul budget di progetto ed è a carico dell'Amministrazione procedente. Sono da considerarsi "terzi" i volontari, gli associati e la stessa organizzazione nei reciproci rapporti.

Ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs 117/2017 (CTS), comma 4, rubricato "Convenzioni", l'aggiudicatario della presente procedura di co-progettazione si obbliga a rispettare quanto previsto dalla normativa che statuisce quanto segue: "garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività oggetto della convenzione, nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti, e, ove previsti dalla normativa nazionale o regionale, degli standard organizzativi e strutturali di legge. Devono inoltre prevedere la durata del rapporto convenzionale, il contenuto e le modalità dell'intervento volontario, il numero e l'eventuale qualifica professionale delle persone impegnate nelle attività convenzionate, le modalità di coordinamento dei volontarie dei lavoratori con gli operatori dei servizi pubblici, le coperture assicurative di cui all'articolo 18, i rapporti finanziari riguardanti le spese da ammettere a rimborso fra le quali devono figurare necessariamente gli oneri relativi alla copertura assicurativa, le modalità di risoluzione del rapporto, forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità, la verifica dei reciproci adempimenti nonché le modalità di rimborso delle spese, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione".

ARTICOLO 14 – AUTOCERTIFICAZIONE

Tutti gli operatori del soggetto partecipante che saranno impiegati nello svolgimento di attività comportanti contatti diretti e regolari con minorenni, in attuazione al D.Lgs. 39/2014 che recepisce la Direttiva

2011/93/UE, sono tenuti a presentare autocertificazione ai sensi di cui all'art. 46 D.P.R. 445/2000 che dichiarano:

- ✓ Di non aver riportato condanne per i reati di cui agli artt. 600 bis, ter, quater, quinquies e 609 undecies del Codice penale;
- ✓ Di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con i minori;
- ✓ Di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali in relazione ai reati di cui agli artt. 600 bis, ter, quater, quinquies e 609 undecies del Codice penale e/o sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con i minori.

Questa autocertificazione sarà richiesta al soggetto attuatore prima dell'avvio del servizio.

ARTICOLO 15 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI PROPONENTI

I soggetti attuatori rispondono della corretta esecuzione delle azioni di progetto secondo le norme, in ossequio ai regolamenti del Comune di Marsicovetere e a quanto richiesto con il presente Avviso pubblico.

I soggetti attuatori si impegnano a non cedere in subappalto nessuna delle attività previste dal presente Avviso e affidate in esito alla procedura di co-progettazione.

Il Soggetto attuatore si assume, altresì, i seguenti obblighi:

- l'obbligo dell'utilizzo delle strutture individuate per ospitare i Centri diurni socio educativi polivalenti per minori esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui alla proposta progettuale e di mantenere inalterata la loro destinazione;
- l'obbligo di tenere costantemente ed immediatamente informato l'Ente concedente dell'attività svolta secondo le tempistiche definite in esito alla co-progettazione;
- l'obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di Legge in materia;
- l'obbligo di rispettare le norme in materia di lavoro, assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro e di essere in regola con la vigente normativa antimafia;
- l'obbligo di informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato e la natura dello stesso;
- qualora si utilizzino le strutture in cui sono attualmente ubicati i Centri diurni socio educativi polivalenti di Marsicovetere e Sant'Arcangelo l'obbligo di comunicare alle società erogatrici dei servizi e ai titolari delle strutture concedenti il subentro nelle utenze attive, facendosi carico delle relative spese e/o attivare quelle non presenti e ritenute necessarie allo svolgimento dell'attività da insediare, sempre a totale propria cura e spese; qualora si tratti di nuove strutture di farsi carico dell'intestazione e spese delle utenze necessarie all'espletamento del servizio;
- adottare tutte le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente;
- l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, salvo diversi accordi con i soggetti concedenti la struttura;
- l'obbligo di restituire ai soggetti concedenti le strutture adibite a sede dei Centri diurni socio educativi polivalenti ubicati nei Comuni di Marsicovetere e Sant'Arcangelo - siano esse pubbliche o private - nella loro integrità. Nel caso in cui si riscontrassero al momento della restituzione i danni relativi al bene concesso in uso, i costi saranno addebitati al Soggetto ETS attuatore;

- stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sugli immobili ospitanti il servizio, compresi quelli derivanti da atti vandalici, e per responsabilità civile.

ARTICOLO 15 bis- DIVIETO CESSIONE DEL BENE

Il Soggetto assegnatario dell'immobile non può concedere a terzi, neanche parzialmente, le strutture oggetto di assegnazione per le attività contemplate e indicate nella candidatura al presente Avviso pubblico, né cederle a terzi, a qualunque titolo.

ARTICOLO 15 ter- INADEMPIMENTI - RISOLUZIONE

Le attività oggetto del presente Avviso devono essere eseguite secondo le modalità ed i tempi indicati nel progetto definitivo approvato e sviluppato nella fase di co-progettazione.

In caso di divergenza tra le modalità di svolgimento delle attività e le modalità specificate nel progetto definitivo e nella Convenzione, il Comune di Marsicovetere provvederà alla formale contestazione per iscritto, con PEC indirizzata al legale rappresentante del soggetto attuatore /del soggetto capofila dell'ATS.

Questo potrà far pervenire le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della contestazione stessa.

Se non pervengono le stesse nel termine sopra indicati, o nel caso non siano idonee a giustificare l'inadempienza, saranno applicate le penali come segue. Le penali sono individuate, in riferimento al progetto definitivo approvato, per il ritardo nella realizzazione delle attività: pari a 0,5% dell'importo contrattuale per ogni giorno o frazione di giorno, naturale e consecutivo, di ritardo fino al raggiungimento del 10% dell'importo contrattuale.

L'importo così determinato sarà trattenuto sul corrispettivo all'atto del pagamento. Qualora il numero dei giorni di ritardo nella realizzazione delle attività divenga superiore a 30 (trenta), il Committente potrà procedere alla risoluzione del contratto. In tale ipotesi al Soggetto attuatore/all'ATS inadempiente non spetta alcun compenso o rimborso per le eventuali parti di forniture effettuate, salva inoltre la facoltà del Comune di rivalersi sullo stesso per il risarcimento del maggior danno subito.

È fatto salvo, altresì, per il Comune di Marsicovetere il diritto al risarcimento dei maggiori danni per le spese sostenute per la fornitura dei servizi da parte di altra impresa, nel caso di mancata o ritardata fornitura.

Resta salva la facoltà dell'Ente di procedere alla revoca dell'affidamento in caso di inadempimento, ovvero in caso di adempimento tardivo o inesatto, da parte del soggetto attuatore, oltre alla possibilità di risolvere il contratto.

In particolare, l'Amministrazione può procedere alla risoluzione della Convenzione con preavviso di 30 giorni nei seguenti casi:

- in caso di frode o grave negligenza nell'adempimento degli obblighi;
- in caso di cessione della Convenzione;
- in caso di abbandono del servizio anche parzialmente, salvo che per cause di forza maggiore.

La risoluzione della Convenzione per gravi inadempienze contrattuali fa sorgere a favore del Comune di Marsicovetere il diritto di affidare le attività ad altri soggetti.

Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Amministrazione. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili e/o penali dell'esecutore delle attività, per il fatto che ha determinato la risoluzione.

ARTICOLO 16 - PUBBLICITÀ

Il presente Avviso, approvato con Determinazione n. 1011 del 27/11/2024 (Reg. N. Servizio 152 del 26/11/2024) della coordinatrice dell'Ufficio di Piano e responsabile P.O. è pubblicato all'Albo pretorio online e sul sito istituzionale www.comunedimarsicovetere.it per 30 gg. consecutivi.

ARTICOLO 17 – REFERENTE, RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E RICHIESTA INFORMAZIONI

Il Referente del progetto e responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Teresa Merlino, coordinatrice dell'Ufficio di Piano e responsabile P.O.

Per informazioni o chiarimenti sul presente Avviso, i soggetti interessati possono scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: comune.marsicovetere@cert.ruparbasilicata.it.

ARTICOLO 18 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero sorgere in dipendenza della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Basilicata, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

ARTICOLO 19 - TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR o anche Normativa Applicabile in Materia di Protezione dei Dati), il Comune di Marsicovetere fornisce di seguito l'informativa riguardante il trattamento dei dati personali forniti per la valutazione delle proposte progettuali e l'eventuale successiva gestione dell'assegnazione del contributo economico.

Ai sensi dell'art. 26, primo comma, del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD) è sottoscritto con il soggetto gestore Accordo di contitolarità, che stabilisce i diritti e gli obblighi dei contitolari di trattamento dei dati in relazione alle operazioni di trattamento operate congiuntamente.

Resta inteso che, in caso di inosservanza da parte dei Soggetti aggiudicatari degli obblighi in materia di protezione dei dati personali, l'Amministrazione può dichiarare risolto automaticamente il Contratto di affidamento, fermo restando che il medesimo Soggetto è tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivarne all'Amministrazione e/o a terzi.

I soggetti attuatori hanno l'obbligo di mantenere riservati, anche successivamente alla scadenza della Convenzione medesima, i dati, le notizie e le informazioni in ordine alle attività svolte in adempimento della Convenzione, nonché quelli relativi alle attività svolte dall'Amministrazione di cui siano, comunque, venuti a conoscenza nel corso di esecuzione della Convenzione stessa. L'obbligo di cui al precedente comma si estende a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Convenzione, fatta eccezione per i dati, le notizie, le informazioni ed i documenti che siano o divengano di pubblico dominio. I soggetti attuatori sono responsabili per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di riservatezza di cui al primo comma e, pertanto, si impegnano a non eseguire ed a non permettere che altri eseguano copie, estratti, note o elaborazioni di qualsiasi atto o documento di cui siano venuti in possesso in ragione delle attività affidate con la Convenzione.

ARTICOLO 20 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

ARTICOLO 21 – ALLEGATI

Si allegano al presente Avviso i seguenti documenti quale parte integrante e sostanziale:

Allegato A: Domanda di partecipazione;

Allegato B: Dichiarazione sul possesso dei requisiti;

Allegato C: Scheda di proposta progettuale;

Allegato D: Patto d'integrità;

Allegato E: Bozza di quadro economico

Allegato F: Schema di Convenzione

Allegato G: Modello offerta economica

Marsicovetere, **09/01/2025**

**La Responsabile dell'Ufficio di Piano
Dott.ssa Maria Teresa Merlino**

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI FORNITORI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (di seguito "Regolamento" o "GDPR") e di ogni normativa applicabile in riferimento al trattamento dei Dati Personali, questo documento descrive le modalità di trattamento dei Dati Personali dei fornitori del Comune di Marsicovetere.

La informiamo che il trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza, integrità, e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

1. DATI DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DEL RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI (RPD/DPO)

1.1. Titolare Del Trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Marsicovetere con sede in Largo Municipio – 85050 Marsicovetere, PEC: comune.marsicovetere@cert.ruparbasilicata.it, nella persona del Sindaco pro tempore.

1.2. Responsabile Protezione dei Dati (RPD/DPO)

Il responsabile della protezione dei dati è l'Avvocato Maria Teresa Fiore, contattabile all'indirizzo e-mail: fiore.mariateresa@cert.ordineavvocatipotenza.it.

2. TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI

I Dati Personali dei fornitori riguarderanno a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

Tipologia	Descrizione
[X] dati identificativi, anagrafici e di contatto	cognome e nome, residenza, domicilio, nascita, indirizzi di posta elettronica, riferimenti bancari, documento di identità, codice fiscale, numero di telefono, fax, firma

3. FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEI TRATTAMENTI

Il Titolare del Trattamento utilizza i Dati Personali da Lei comunicati o raccolti presso altri Titolari del trattamento (previa verifica del rispetto delle condizioni di liceità da parte dei terzi), o fonti pubbliche, in osservanza delle normative di riferimento. I Dati Personali sono trattati dal Titolare nell'ambito della sua attività per le seguenti finalità:

- a) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto o accordo di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso;
- b) il trattamento è necessario per adempiere ad obblighi previsti da prescrizioni normative

nazionali ecomunitarie e connessi al rapporto contrattuale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento;

- c) il trattamento è necessario per lo svolgimento di compiti di interesse pubblico;
- d) il trattamento è necessario per finalità amministrative e contabili.

Si informa inoltre che il conferimento dei dati è obbligatorio ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità di svolgere l'attività o fornire il servizio.

Qualora il Titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i Dati Personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento verranno fornite informazioni in merito a tale diversa finalità e ogni ulteriore informazione pertinente.

4. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti manuali e/o informatici e telematici con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

I Dati Personali forniti saranno tra l'altro oggetto di:

Descrizione	
<input checked="" type="checkbox"/> raccolta	<input checked="" type="checkbox"/> limitazione
<input checked="" type="checkbox"/> organizzazione	<input checked="" type="checkbox"/> strutturazione
<input checked="" type="checkbox"/> registrazione	<input checked="" type="checkbox"/> conservazione
<input checked="" type="checkbox"/> estrazione	<input checked="" type="checkbox"/> consultazione
<input checked="" type="checkbox"/> uso	<input checked="" type="checkbox"/> comunicazione mediante trasmissione
<input checked="" type="checkbox"/> raffronto od interconnessione	<input checked="" type="checkbox"/> cancellazione o distruzione
<input checked="" type="checkbox"/> elaborazione	<input checked="" type="checkbox"/> selezione

I dati non saranno in nessun caso oggetto di diffusione né di comunicazione all'esterno delle strutture del Titolare del Trattamento, se non nei casi espressamente autorizzati dall'interessato o nei casi previsti dalla legge e necessari all'adempimento del servizio.

Il trattamento non comporta l'attivazione di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione.

5. MISURE DI SICUREZZA

Il Titolare del Trattamento adotterà tutte le necessarie misure di sicurezza al fine di ridurre al minimo i

rischi di distruzione o di perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità indicate nel presente documento nel pieno rispetto dell'art. 32 del GDPR.

6. AMBITO DI COMUNICAZIONE E DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Il trattamento sarà svolto esclusivamente da soggetti a ciò debitamente autorizzati per iscritto dal Titolare, in ossequio alle disposizioni della normativa applicabile. I dati personali sono altresì trattati dal personale (amministrativo, tecnico e ausiliario) del Titolare, che agisce sulla base delle mansioni assegnate e di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo oltre alle disposizioni di legge vigenti.

Per il perseguimento delle finalità sopra indicate potrebbe essere necessario che il Titolare comunichi i Suoi dati a:

- altri soggetti pubblici o privati (ad esempio Pubbliche Amministrazioni, banche, società assicurative, ecc.) quando ciò sia previsto dalla legge o dai regolamenti e nei limiti dagli stessi fissati o sia necessario per il perseguimento dei fini istituzionali. Si tratta di autonomi Titolari del trattamento, che possono operare nei limiti strettamente necessari per la sola finalità per cui si è proceduto alla comunicazione;
- terze parti che svolgono attività di supporto di qualsiasi tipo per l'erogazione dei servizi da parte del Titolare, in relazione ai quali eseguono operazioni di trattamento di Dati Personali, sono designate Responsabili del trattamento e sono vincolate al rispetto delle misure per la sicurezza e la riservatezza dei trattamenti;
- Autorità (ad esempio, giudiziaria, amministrativa ecc.), laddove ne ricorrano i presupposti.

Trasferimento dei Dati Personali ad un Paese terzo o ad un'organizzazione internazionale fuori dallo Spazio Economico Europeo:

I Suoi Dati Personali sono trattati all'interno del territorio dello Spazio Economico Europeo e non vengono diffusi.

Se necessario, per ragioni tecniche o operative, il Titolare si riserva di trasferire i Suoi Dati Personali verso Paesi al di fuori dello Spazio Economico Europeo o organizzazioni internazionali per i quali esistono decisioni di "adeguatezza" della Commissione Europea, ovvero sulla base di adeguate garanzie fornite dal Paese in cui i dati devono essere trasferiti o sulla base delle specifiche deroghe previste dal Regolamento.

L'interessato potrà chiedere in qualsiasi momento la lista aggiornata di tutti i Responsabili del trattamento nominati dal Titolare.

7. TEMPO DI CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI

I Dati sono trattati dal Titolare e dal personale autorizzato e conservati per tutto il tempo necessario all'erogazione della prestazione o del servizio richiesto e, successivamente alla conclusione del procedimento o alla cessazione del servizio erogato, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione prevista per la Pubblica Amministrazione. Le scritture contabili, le fatture, le lettere ed i documenti a queste equiparati saranno conservate per i 10 anni successivi alla cessazione del servizio (art. 2220 c.c.).

Inoltre, si specifica che il Titolare potrebbe essere obbligato a conservare i Dati Personali per un periodo più lungo in ottemperanza ad un obbligo di legge o per ordine di un'Autorità.

Al termine del periodo di conservazione i Dati Personali saranno cancellati. Pertanto, allo spirare di tale termine i diritti dell'interessato (ad esempio diritto di accesso, cancellazione, rettifica, ecc.) non potranno più essere esercitati.

8. DIRITTI DELL'INTERESSATO

All'Interessato, relativamente al trattamento dei suoi Dati Personali, sono riconosciuti i seguenti diritti:

- richiedere maggiori informazioni in relazione ai contenuti della presente informativa
- Diritto di accesso ai dati personali (art. 15 GDPR);
- Diritto di rettifica dei dati personali senza ingiustificato ritardo (art. 16 GDPR);
- Diritto di cancellazione dei dati. La cancellazione non è consentita per i dati contenuti negli atti che devono obbligatoriamente essere conservati dal Titolare (diritto all'oblio, art. 17 GDPR);
- Diritto di limitazione del trattamento (art. 18 GDPR);
- Diritto alla portabilità dei dati (art. 20 GDPR);
- Diritto di opposizione (art. 21 GDPR);
- Diritto relativo al processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione (art. 22 GDPR).
- Diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (art. 77 GDPR), utilizzando la modulistica presente al seguente indirizzo:
<https://www.garanteprivacy.it/home/modulistica-e-servizi-online>.

Tali diritti sono esercitabili scrivendo al Titolare del trattamento.

9. MODIFICHE A QUESTA INFORMATIVA

Il Titolare del Trattamento si riserva il diritto di apportare modifiche alla presente informativa in qualunque momento notificandolo sulle pagine del proprio sito web e, qualora tecnicamente e legalmente fattibile, inviando una notifica ai fornitori attraverso uno degli estremi di contatto di cui è in possesso.

PROGETTO PRELIMINARE

Servizio di gestione dei centri diurni socio educativi polivalenti per minori attivi nei Comuni di Marsicovetere e Sant'Arcangelo

La mission dei servizi dedicati ai minori residenti dell'ATS n.4 Val d'Agri e che deve essere contemplata nella proposta progettuale che gli ETS candideranno al presente Avviso, è quella di accogliere e sostenere le famiglie con minori residenti nel territorio dell'Ambito indipendentemente dalla problematica presentata. Le famiglie che accedono ai Servizi offerti dall'ATS n.4 Val d'Agri portano con sé un elevato grado di complessità, dove i bisogni primari si intersecano con quelli educativi e sociali, sviluppando la necessità di co-costruire insieme a loro percorsi di aiuto sempre più individualizzati e complessi. Tali famiglie, spesso risultano carenti di una rete sociale in grado di essere di supporto, aspetto che rende ancora più gravosi i loro compiti educativi e genitoriali, aprendo così al rischio di percorsi di istituzionalizzazione dei figli minori.

In un'ottica che mira a garantire un servizio educativo che supporti la funzione genitoriale e valorizzi le competenze genitoriali esistenti e che stimoli i minori alla socializzazione e alla condivisione di spazi comuni con finalità di integrazione ed inclusione alla prevenzione, anche per prevenire situazioni di istituzionalizzazione e/o di esclusione sociale con conseguenze gravi, emerge la necessità di rafforzare le finalità dei Centri diurni socio educativi polivalenti che, operando in stretta collaborazione con il Servizio Sociale Professionale e le famiglie, si occupano del percorso di crescita di bambini e ragazzi minorenni, accogliendone i bisogni individuali, psicologici e sociali.

Nell'area tematica "Famiglia e minori" del Piano intercomunale dei servizi sociali e socio-sanitari, si riscontra la necessità di:

1. un potenziamento di alcune funzioni genitoriali e di un sostegno nelle responsabilità di cura ed educazione, sia per la presenza di stili educativi diversi per cultura e appartenenze identitarie eterogenee, sia per l'incertezza che caratterizza la tenuta dei legami degli adulti, dovuta dal cambiamento di fattori sociali, lavorativi, abitativi, relazionali ed economici;
2. un supporto nei casi di separazioni/divorzi che, in vista delle nuove configurazioni del sistema familiare, si stanno sempre più configurando come fonte di nuove forme di povertà (economica, relazionale, sociale);
3. predisposizione dei cosiddetti spazi neutri, ovvero dei luoghi protetti per tutelare il rapporto genitori-figli nei casi conflittuali di separazione o divorzio della coppia. La finalità principale dello spazio neutro è far sì che genitori e figli possano incontrarsi alla presenza di operatori specializzati, nello specifico assistenti sociali e psicologi, che possano mediare i conflitti e supportare la coppia nel loro ruolo genitoriale;
4. interventi intensivi e presa in carico globale e condivisa, con i diversi servizi sul territorio, della maternità in età adolescenziale. Spesso, la maternità in età adolescenziale può rappresentare un fattore di rischio per la qualità della relazione madre-bambino, per lo sviluppo socio-emotivo del nascituro e per la salute e le opportunità della madre stessa, in quanto il fenomeno potrebbe associarsi a contesti familiari multi-problematici.

Al fine di poter accedere al servizio socio-educativo, per ciascun minore dovrà essere redatto il PEI (Progetto educativo individualizzato) d'intesa con il Servizio Sociale Territoriale del Comune di residenza della persona accolta nella struttura, con il personale specializzato del Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano, con la persona minorenne, con la famiglia e con gli altri organismi coinvolti nel processo socio-educativo e nell'inserimento comunitario.

I progetti socio-educativi individualizzati devono risultare coerenti con le finalità connesse al servizio stesso, con gli obiettivi e le attività individuati nella proposta progettuale. Il servizio dovrà essere progettato ed

erogato tenendo conto di quanto previsto in materia di igiene, sanità e sicurezza per gli utenti del servizio stesso e per il personale impiegato (anche se soci di cooperative).

Nell'ottica di proporre interventi individualizzati possono essere previste forme part-time di fruizione del servizio purché supportate da precisi programmi rilevabili dal progetto socio-educativo individualizzato.

Il progetto socio-educativo individualizzato deve indicare i seguenti ambiti di intervento:

Analisi del contesto:

Il servizio dovrà rispondere alle esigenze di minori che si trovano in una situazione di disagio socio-ambientale, di ritardo scolastico o a rischio di emarginazione e per i quali si ravvisa la necessità di un supporto educativo e di modello positivo che stimoli rapporti familiari e sociali adeguati. I Centri diurni dovranno collocarsi al fianco del nucleo familiare coinvolgendolo nel progetto educativo e prevedendo l'attivazione di relazioni significative e maturative per il minore stesso svolgendo un'importante azione di prevenzione secondaria.

Obiettivi generali:

Offrire un supporto ai minori che vivono in nuclei familiari che incontrano difficoltà nell'assolvere alla funzione pedagogica nei confronti dei figli;

Favorire l'apprendimento scolastico e ridurre il rischio di abbandono e dispersione;

Promuovere attività educative, culturali adeguate ai minori;

Garantire la permanenza dei minori nel contesto familiare di appartenenza e la collaborazione con il nucleo per una positiva ricaduta dell'azione educativa in ambito familiare;

Consolidare la rete con il territorio (servizi socio-sanitari e sanitari, scuole, centri religiosi e sportivi, ecc.).

Obiettivi specifici:

Ambito personale

Aumento delle abilità sociali del senso di autonomia e di responsabilità;

Creazione di un rapporto basato sulla fiducia;

Accompagnamento all'interiorizzazione dei valori e delle norme che regolano il vivere quotidiano;

Sviluppo della cura di sé e degli altri, dell'organizzazione del tempo e la responsabilità degli impegni presi;

Educazione all'acquisizione degli strumenti idonei per la gestione dei conflitti e delle situazioni difficili;

Maturazione dell'autoriflessività volta a sviluppare una capacità critica rispetto ai condizionamenti esterni;

Permettere al bambino di vivere momenti di serenità, in un ambiente accogliente.

Ambito sociale

Creazione di un contesto accogliente e di serena relazione tra i pari e con gli educatori;

Accompagnamento all'acquisizione di strumenti cognitivi ed emotivi di adattamento attivo e creativo rispetto al vivere comunitario;

Sperimentazione di esperienze di socialità positiva;

Ampliare la rete di riferimento creando sinergie con il territorio e con le scuole;

Promuovere la crescita culturale, scolastica ed extra scolastica;

Aiutare il minore a riconoscere, accogliere e valorizzare le differenze.

Ambito familiare

Creazione di un rapporto di fiducia con i genitori, supportando il loro intervento con il minore;

Monitorare le dinamiche familiari che possono creare uno squilibrio sull'evoluzione della personalità del minore;

Favorire la collaborazione di gruppi di genitori.

L'accesso al servizio è soggetto alle seguenti condizioni e requisiti di accesso:

Il servizio è diretto a minori di età compresa tra i 6-18 anni che verranno organizzati in gruppi, ai sensi delle disposizioni della DGR n. 194 del 9/03/2017 per la tipologia di servizio M.2.2.3 "Centro diurno socio educativo polivalente per minori";

1. minori con problemi di tipo familiare;
2. minori che vivono una situazione problematica di mono genitorialità;
3. minori con problemi di socializzazione;
4. minori a rischio devianza;
5. minori con contesti familiari particolarmente disgregati e problematici (problemi di natura economica, dipendenze all'interno della famiglia, ecc.);
6. minori immigrati con difficoltà di socializzazione e integrazione nel contesto territoriale;
7. minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio;
8. minori a rischio di maltrattamento e/o disattenzione;
9. minori con nuclei familiari con difficoltà ad esercitare il ruolo genitoriale.

Le modalità di accesso:

1. richiesta al competente Ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza della famiglia del minore;
2. residenza della famiglia nel territorio dell'ATS n.4 Val d'Agri e nello specifico in uno dei 19 Comuni che ne fanno parte;
3. condizione di disagio e situazioni di difficoltà, di crisi e/o di rischio di emarginazione e disadattamento siano essi in carico su mandato dell'autorità giudiziaria minorile sia in carico del Servizio Sociale Professionale del Comune di residenza del richiedente, in collaborazione con il Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano, in quanto rientranti in un progetto di supporto e prevenzione del minore e del nucleo di appartenenza;
4. condizione di disagio economico.

Qualora le richieste di ammissione dei residenti nei 19 Comuni dell'Ambito Socio Territoriale n.4 Val d'Agri siano superiori all'offerta, sarà stilata una graduatoria sulla base delle seguenti priorità:

1. multiproblematicità della famiglia di appartenenza;
2. accertata disabilità del minore (nel caso ne sia fatta richiesta);
3. reddito più basso.

Le istanze dei richiedenti il servizio non residenti in uno dei 19 Comuni dell'ATS n.4 Val d'Agri saranno valutate secondo i criteri di cui sopra, solo al fine di saturare la capienza massima prevista.

Il Servizio dei Centri diurni socio educativi polivalenti oggetto del presente Avviso, inoltre, deve contribuire a realizzare un modello di intervento improntato ai principi di welfare generativo e comunitario in grado di rigenerare le risorse disponibili, promuovere strategie di prevenzione, responsabilizzando attori e beneficiari, al fine di aumentare il rendimento degli interventi a beneficio dell'intera collettività e dello sviluppo della comunità locale.

Sin d'ora si precisa che gli ETS selezionati per le attività di co-progettazione sono vincolati alle attività di progetto.

Tipologia delle attività

- interventi educativi condivisi nel progetto individualizzato;
- sostegno alla scolarizzazione;
- attività legate all'igiene e alla cura personale dei singoli minori;
- attività legate alla vita in comune e alla socializzazione;
- attività di laboratorio, attività di tempo libero;
- interventi di supporto psico-pedagogico;

Personale minimo previsto e qualifiche

Per la gestione del servizio devono prevedersi le seguenti figure professionali:

- In particolare si individuano per il servizio di Centro educativo diurno polivalente per minori, come necessarie, le figure professionali di educatori, educatori professionali (con competenze specifiche nell'accompagnamento e supporto ai minori con disabilità), assistenti sociali, animatori ed altre figure qualificate, come di seguito specificato:
- Un coordinatore della struttura è individuato tra le figure professionali dell'area socio-pedagogica impiegate nella stessa;
- Il rapporto numerico tra operatori e minori è pari ad almeno 1 operatore ogni 10;
- Il rapporto tra personale ausiliario OSA e ospiti è pari a 1 ogni 25;
- In caso di minori con disabilità o con problematiche psico-sociali deve essere previsto personale qualificato nell'area psico-pedagogica ovvero nell'area dell'educazione professionale in rapporto 1 ogni 5 minori con disabilità;
- Un animatore sociale con la funzione di svolgere attività di empowerment individuale e di gruppo, di promozione e realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione del disagio sociale, di attività collettive di carattere ricreativo e socio-culturale, in stretta collaborazione con gli educatori di riferimento.

Monitoraggio

Esso prevede spazi di osservazione e incontri periodici di monitoraggio e verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati in un numero non inferiore a n. due (2) all'anno;

Tali incontri coinvolgeranno l'assistente sociale case manager del Servizio Sociale Comunale di ciascun utente, il personale specializzato del Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano, gli operatori dei Centri diurni, la persona minorenni e i suoi familiari o chi lo rappresenta;

Dovranno prevedersi le seguenti attività:

1. appositi report e relazioni, con cadenza bimestrale, redatte dal coordinatore del servizio da inviare alla coordinatrice dell'Ufficio di Piano del Comune di Marsicovetere Capofila, al fine di permettere la verifica della corretta attuazione del progetto pedagogico e di intervenire ponendo in essere le azioni correttive necessarie;
2. relazioni bimestrali sull'andamento del PEI dei minori frequentanti;
3. rilevazione delle presenze dei minori con cadenza mensile;
4. partecipazione ai momenti operativi di verifica con il Servizio Sociale inviante il minore e la famiglia.